# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## UNA GIORNATA DI GRANDE PASSIONE PER GLI SPORTIVI D'ITALIA

# A Praga e Atene: forza Azzurri!

## In pieno svolgimento il carosello della Mille Miglia - Oggi si conclude la Roma-Napoli-Roma - Coppi batte Patterson

A PRAGA: CECOSLOVACCHIA - ITALIA A

## Nel segno dell'incertezza

*Il parere di Beretta e di Meazza — Con gli « azzurri » all'albergo «Paris» di Praga — Visita allo Stadio Sparta*

(Dal nostro inviato speciale)

PRAGA, 25. — Questa mattina, quando siamo arrivati all'aeroporto di Praga, un giovane sportivo incontrato nella sala d'aspetto, avendo capito dai nostri discorsi che eravamo italiani, ci si è avvicinato e in francese ci ha detto: « *Allora, domani, quattro reti!* ». Un collega gli ha risposto in francese-romanesco: « *Non cominciamo a sfottere!* ». Avevamo frainteso lo sportivo, che subito ci ha spiegato che lui era convinto che gli « azzurri » avrebbero superato la nazionale cecoslovacca e l'avrebbero battuta per 4 a 0.

Anche i giornali di Praga e molti sportivi che abbiamo intervistato pensano che l'Italia domani allo stadio « Sparta » darà una splendida dimostrazione di gioco. La dura sconfitta subita in ottobre dall'Ungheria per 5 a 0 e le altre modeste prestazioni in partite internazionali hanno abbassato il morale degli sportivi cecoslovacchi, che poi del calcio italiano hanno un'ottima opinione. Difatti, lo considerano sempre all'altezza raggiunta prima della guerra, quando vinsero il campionato del mondo.

Il nostro « undici » attuale, purtroppo, non è dei più bravi, come quelli di Comb, o quello di Olivieri, ma qui non conoscono bene le nostre faccende calcistiche e gli «azzurri» di oggi, a Praga, vivono in un alone di leggenda sportiva. La richiesta dei biglietti è eccezionale: più di settecentomila persone hanno chiesto di poter assistere all'incontro e lo stadio « Sparta » ne può contenere solamente 45 mila e ben strette per di più.

Lo stadio « Sokol », che può ospitare 250 mila spettatori non si può utilizzare perchè è in via di riparazione; si sta rifacendo l'impianto di drenaggio. Siamo stati a dare un'occhiata al terreno dello stadio « Sparta »: il fondo è piuttosto duro, la palla salta facendo balzi bizzarri, e gli atleti si stancano facilmente perchè il prato non è elastico. Le tribune sono di cemento armato, le gradinate di legno.

Nel pomeriggio siamo andati a Klanovice a 20 km. da Praga, il grande centro sportivo dove si allenano i calciatori ceki. Siamo arrivati mentre gli atleti stavano eseguendo esercizi d'atletica agli ordini di un professore di educazione fisica. Sono tutti ragazzi molto giovani, tarchiati, di statura media; dalla scioltezza con cui eseguono gli esercizi abbiamo avuto la impressione che questi giovanotti siano stati allenati atleticamente alla perfezione.

Devono anche avere un fiato eccezionale. Il centravanti Kaciany ha uno scatto di eccezione ed un'agilità d'acrobata; Kaciany correva per un ristretto sentiero attraverso un boschetto di betulle ed era bello osservare l'armonia e l'eleganza dei suoi movimenti.

Il capo degli allenatori, Luka, che fu anche un grande giuocatore, ci ha detto che è soddisfatto della preparazione atletica dei suoi ragazzi. Luka non si è sbottonato sul giuoco della squadra e sulle qualità tecniche dei singoli atleti, ma ha solo detto di essere contento della mediana e della difesa.

Dai suoi discorsi abbiamo capito che la formazione ha ancora da percorrere molto cammino prima di raggiungere un livello veramente elevato. Come i gentili lettori forse hanno letto nei precedenti servizi, la Cecoslovacchia sta riorganizzando completamente, su basi nuove il suo sport ed attualmente è appena iniziato il grande lavoro.

La prova con l'Italia è forse prematura, ma i cecoslovacchi hanno voluto tener fede agli impegni della Coppa internazionale e hanno accettato lo stesso di incontrarsi con gli azzurri. La squadra cecoslovacca è uguale a quella già annunciata nei precedenti articoli.

Gli azzurri li abbiamo trovati all'albergo Paris, un albergo molto bello, di stile floreale, pieno zeppo di poltrone lampadari di bronzo, tappeti, velluti, ecc.

Stamane i nostri campioni sono andati ad ispezionare il campo e nel pomeriggio, con i cecoslovacchi sono stati ricevuti all'ambasciata italiana. I nostri prossimi avversari hanno cantato in coro, per gli « azzurri » una canzonetta sportiva sul motivo di « Ohi Mari' ». Che il motivo si riconoscesse tanto bene non è vero, ma questa era la buona intenzione dei nostri gentili ospiti.

Gli « azzurri » sono entusiasti della gentilezza e della cordialità con cui sono stati accolti, e, diciamolo pure, un po' meravigliati di essere giudicati degli « assi » inarrivabili dagli appassionati del calcio.

Il C.T. Carlo Beretta da noi intervistato ci ha detto che non può fare pronostici, perchè non conosce assolutamente la squadra avversaria. Anche Peppino Meazza ha detto che l'Italia è un indovinello.

« *Noi ci presentiamo con la formazione più forte che abbiamo potuto mettere assieme* — ha dichiarato il C.T. Beretta. — *Cercheremo di giuocare il meglio possibile e poi si vedrà in campo se ci sarà bisogno di fare qualche modifica. Intanto possiamo cambiare un uomo sino al 1' della ripresa* ».

Rosetta pare perfettamente guarito e perciò, la squadra è quella che vi abbiamo già dato da Como. Se Rosetta dovesse cedere per il male al ginocchio verrebbe sostituito da Grosso o da Bergamo.

Mentre stiamo telefonando queste note, si è messo a piovere. Speriamo continui perchè se il terreno sarà pesante, noi saremo leggermente favoriti e così pareggeremo lo svantaggio di giuocare in trasferta.

La partita inizierà alle ore 16 in punto. Neanche noi diamo un pronostico: non conoscendo gli avversari, ciò ci è impossibile. Sappiamo che la nostra nazionale è composta di atleti entusiasti e volonterosi, abbiamo fiducia in loro e domani, nello stadio « Sparta » assistendo alla bella competizione sportiva, grideremo: « **Forza, "azzurri"!** » anche per voi amici lettori.

MARTIN

**ITALIA:**

Moro
Magnini — Rosetta — Cervato
Neri — Nesti
Cervellati — Mazza — Boniperti — Pandolfini — Frignani
●
Simansky — Crha — Kacany — Pazicky — Laskov
Ipser — Traka
Novak — Pluskal — Safranek
Raiman

**CECOSLOVACCHIA**

*Arbitro:* sig. Franken (Belgio)

IPSER — PANDOLFINI — LASKOV

AD ATENE: GRECIA - ITALIA GIOVANILE

## Una partita equilibrata

*Agli « azzurri » basta un pareggio per vincere la Coppa del Mediterraneo — La formazione delle due squadre*

ATENE, 25. — Ad Atene si vive in un'atmosfera di enorme attesa per il grande avvenimento sportivo di domani, che opporrà, nell'ultimo e decisivo incontro della Coppa del Mediterraneo, le rappresentative giovanili calcistiche di Grecia e d'Italia. L'interesse che desta la partita di domani è dimostrato dal fatto che sono stati già venduti tutti i biglietti di ingresso allo stadio, il che fa prevedere per domani un'affluenza di circa 28 000 spettatori.

I tecnici greci ed in genere tutto l'ambiente sportivo di Atene non dimostra dubbi circa l'esito della gara e tutti i pronostici sono per gli azzurri, ai quali vengono unanimemente riconosciuti maggiore perfezione tecnica e migliore impostazione tattica. Constatato che il pronostico pende nettamente a favore degli italiani si deve mettere ciò in relazione al fatto che i greci presenteranno domani una formazione largamente incompleta (mancheranno cinque titolari); soprattutto si rimpiangono, nel *clan* greco, le assenze di Linoxiliakis e di Poulus, ritenuti i due migliori calciatori locali.

Tuttavia non è il caso di nutrire eccessive illusioni: pur incompletissimi, gli avversari degli azzurri sono stati descritti tutti come elementi tenaci, battagliori come pochi, in possesso di un ottimo smarcamento e capaci di tirare in modo insidioso. Inoltre, il fondo durissimo del campo tornerà certamente a loro vantaggio e potrebbe mettere in un certo imbarazzo i « giovani » azzurri.

VENTURI

Sia la squadra greca, sia quella italiana, hanno trascorso lontano dalla capitale questi ultimi giorni. I greci si sono trattenuti nel « ritiro » di Ekali, a circa 30 chilometri da Atene: durante questa settimana non si sono allenati sul pallone, poichè tutti i giocatori sono stanchi per il campionato.

Fra gli italiani, che hanno preso alloggio a Kifissia, tutto procede nel migliore dei modi: i giocatori stanno bene in salute ed hanno un morale molto elevato. Quanto al risultato della partita di domani con gli ellenici, si ha una certa fiducia e si fa notare come anche un pareggio sarebbe sufficiente all'Italia per conquistare la Coppa del Mediterraneo. Infatti, in classifica l'Italia ha sette punti, ed è seguita dalla Grecia a sei punti.

La temperatura è caldissima e anche questo potrebbe essere un fattore in vantaggio degli ospitanti.

Oggi, intanto, sono state annunciate le due formazioni:

**ITALIA GIOVANILE: Buffon; Comaschi, Tognon, Sentimenti V; Oppezzo, Venturi; Vitali, Formentin, Bacci, Amadei, Fontanesi.**

**GRECIA: Mandazòlis; Rossidis, Sàlis, Muràtis; Ioànnu, Nebidis; Emmanuilidis, Darivas, Serafidis, Papantoniu, Papatsòpulos.**

**ARBITRO: Dorflinger (Svizzera); SEGNALINEE: Massai (Italia), Tzitis (Grecia).**

### Torres - Chinotto 3-2

TORRIS: Campus; Niocchi, Miotto; Serradimigni, Massone, Gerlin; Lovati, Schiaffino, Sanna, Balestri, Natali.

CHINOTTO NERI: Melloni; Previato, Garzelli; Sordi, Pregarz, Di Napoli; Ariagno, Ragazzini, Forte, Ceresi, Malaspina.

*Marcatori:* Nel p. t. al 27' Sanna, al 31' Ceresi, al 38' Balestra; nel s. t.; al 34" Forte, al 40' Natali.

La Torres è riuscita a cogliere ieri al campo « Appio » una significativa vittoria, che premia la sua generosa condotta di gara, di fronte ad un Chinotto Neri arruffone e sconclusionato più del solito.

I migliori: Sanna, Campus e Massone per gli ospiti; Di Napoli, Pregarz per i locali.

### Roma B - Pisa B 2-1

**Le riserve giallorosse hanno ieri battuto il Pisa B per 2-1; hanno realizzato Zecca, Cinti e Andreoli. Queste le formazioni allineate:**

**ROMA: Tessari, Stocco, Leonardi, Cardarelli, Nardi, Merlin, Andreoli, Zecca, Capacci, Renosto.**

**PISA: Bressan, Severini, Pampone, Mariani, Virgili, Filippelli, Cinti, Fantucci, Redini, Cappanelli, Loni.**

**Arbitro: Vinci di Caserta.**

**Marcatori: all'11' del 1. tempo Zecca, al 28' Cinti. Al 5' della ripresa Andreoli.**

### Carter batte Collins e conserva il titolo

BOSTON, 25 — Dopo un combattimento ineguale, nel corso del quale ha inviato Tommy Collins nove volte al tappeto (di cui sei volte nella terza ripresa), il campione del mondo dei pesi leggeri Jimmy Carter ha conservato il titolo

PRECEDENDO FIORENZO MAGNI DI SOLI 31 SECONDI

## Ockers vince la Caserta-Napoli e conquista la maglia di "leader,,

*Oggi si conclude la corsa con due semitappe; la Napoli-Latina (con agganciamento a Terracina) di Km. 174 e la Latina-Roma con 20 giri del circuito finale alle Terme di Km. 125*

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 25. — Fortuna che *la Roma-Napoli-Roma ha avuto l'idea di farsi trascinare per lunghi pezzi dalle motociclette; fortuna: nel vento delle motociclette la corsa respira, vive, va avanti di buon passo e le ruote, anche se di poco, l'una dall'altra si staccano. Che cosa sarebbe la Roma-Napoli-Roma se non avesse pensato a darsi questa formula nuova? Forse, sarebbe ment'altro che una passeggiata stanca, noiosa, monotona. Come, forse, una passeggiata stanca, noiosa, monotona sarà il* « Giro d'Italia ».

*Ma la Roma-Napoli-Roma ancora chiama; la corsa, oggi, parte da Caserta e va a Napoli, dove, poi, di nuovo, darà spettacolo, farà la giostra. Koblet, in maglia gialla e rossa, è l'uomo più in vista. Magni, però, si rassegnerà a vivere nell'ombra di Koblet? Credo di no; comunque vediamo.*

* * *

*Corsa in linea da Caserta a Napoli: Km. 50. Si fa presto a fare la storia di quest'ora e mezza di strada:* « L'uomo della lavagna » *oggi non lavora. Del gesso se ne serve per scrivere sulla strada:* « Abbasso i campioni ». *Abbasso perchè anche oggi di camminare i campioni non hanno voglia. Mettono la corsa al passo. In tutto, la corsa fa vedere quattro scatti: uno è di Salimbeni; uno è di De Santi; uno è di Ciancola; uno è di Mastrojani. Quando, poi, la corsa arriva ad un tiro di schioppo dal traguardo, scappano Grosso, Astrua e De Santi...*

*Mergellina è accesa da un sole d'oro, caldo; la folla ardente cresce tutta intorno al circuito come una siepe irrequieta, urlante. Questa e una festa; una bella festa. Ma niente giostra! La folla di Napoli ha il sangue caldo, strapa sulla strada; il circuito diventa impossibile, impraticabile: c'è per gli uomini, lanciati, il rischio di cadute.*

*Così, il direttore di corsa decide di non far fare il carosello; all'annunzio Mergellina è tutta un fischio. Poi, la folla grida:* « Abbiamo pagato! Vogliamo i nostri soldi!... ». *Allora, il direttore di corsa torna sulla sua decisione, anche perchè la folla minaccia di invadere la strada, di impedire la volata.*

*La* « giostra » *perciò si fa; gli uomini rischiano, anche il direttore di corsa rischia: Grosso, Astrua e De Santi che sono scappati su una discesa che fa rizzare i capelli in testa (è ruvida, la discesa: piena di sassi e di buche; fa paura!...), si agganciano con 1 minuto e 5" di vantaggio sul gruppo che ha per punta Koblet.*

*Gira e gira: De Santi passa Astrua e Grosso; più indietro Magni passa Koblet. Il quale poi scatta di forza e si porta sotto a Magni, con Monti e Albani. Ma ecco Ockers in azione. Ockers spinge un rapporto che fa paura (60 x 14), e passa, e stacca Koblet, Magni, Monti, Albani.*

*A meta della* « giostra » *De Santi è in vantaggio di 15" su Astrua. Poi, vengono: Rossi a 20"; Ockers a 50"; Koblet a 1'2"; Magni a 1'5"; Monti a 1'10" Albani a 1'12". Gli altri ormai, sono già fuori della mischia; han più poco da dire. Bartali stringe i denti, ma il suo passo è lento; vedo che Bartali barbotta: ce l'ha con l'uomo della motocicletta. Perchè?*

*Magni oggi non si rassegna a fare la parte dell'uomo all'ombra di Koblet; stringe i denti, Magni, acchiappa e passa: Koblet e si lancia, poi, all'inseguimento di Ockers, un altro che — come Koblet e come Monti — gli dà fastidio.*

*E' bella, libera, forte la corsa di Magni; però Ockers è troppo lontano: Magni non può arrivare alla sua ruota. Così vince Ockers, il quale nella sua corsa audace, ha raggiunto, e poi lasciato, De Santi, Astrua e Grosso. E così hanno fatto Magni, Albani, Koblet*

*Finisce dunque con la vittoria di Ockers, il quale — così — strappa da dosso a Koblet la maglia gialla e rossa di leader. Anche Magni passa davanti a Koblet*

*Ma ecco l'ordine d'arrivo; non ufficiale, perchè tanta era oggi a Mergellina la confusione: io e il mio orologio, in mezzo a tanti urli e a tanti colpi di gomito, possiamo aver sbagliato*

*Dunque: 1) Ockers, secondo Magni a 33"; 3) Albani a 1'20"; 4) Koblet a 1'23"; 5) De Santi a 1'36". E, se non sbaglio questa è la classifica: 1) Ockers; 2) Magni a 13"; 3) Koblet a 42".*

*Ockers è dunque il nuovo* « leader » *della Roma-Napoli-Roma, ma la sua maglia è cucita con un filo tenero tenero. A Ockers, domani, nei due pezzi di strada dove ancora nel vento delle motociclette gli uomini si daranno battaglia da Terracina a Latina e alle Terme di Caracalla possono saltare addosso e Magni e Koblet.*

*La lotta è dunque in un fazzoletto: chi arriverà a Roma sulla carrozza del trionfo?*

ATTILIO CAMORIANO

### La classifica generale

**1) OCKERS in ore 19,06'52"; 2) Magni a 16"; 3) Koblet a 40"; 4) De Santi a 1'37"; 5) Monti a 2'08"; 6) Astrua a 2'59"; 7) Albani a 3'05"; 8) Diggelmann a 5'15"; 9) Bevilacqua a 6'08"; 10) Poblet a 6'08".**

### Venturini in volata vince il Gr. Pr. della Liberazione

Nazzareno Venturini ha vinto il G. P. della Liberazione battendo in volata quattro compagni di fuga. Il giallo-rosso ha vinto intelligentemente: sul rettifilo d'arrivo erano in sua compagnia Trape, Vecchiarelli, Gentileschi e Comanducci. Gli ultimi due compagni di squadra avrebbero potuto avere facile gioco ma Venturini approfittando di un attimo di titubanza dei suoi avversari è partito all'improvviso assicurandosi la vittoria. Il generoso Trapè si è piazzato al secondo posto precedendo i due dell'Indomita: Vecchiarelli ed il sorprendente Gentileschi. Comanducci che a disputato un'ottima gara ha chiuso al quinto posto

MOTOCICLISMO

### Milani e Lorenzetti vittoriosi ad Imola

IMOLA, 25 — Il campione italiano Alfredo Milani su « Gilera 4 cilindri » ha vinto oggi la gara della categoria 500 precedendo Masetti e Colnago. Nella gara delle 125 cc la vittoria è andata a Mendogni su Morini Ambedue le gare erano valevoli per il campionato italiano e per il G. P. Coni

Dopo le gare odierne la classifica del campionato italiano vede in testa alla categoria delle 500 Colnago, seguito da Giani, Masetti e Milani; nella categoria delle 125 Mendogni, seguito da Copeta, Ferri e Ubbiali.

La gara delle 250 non valevole per il campionato è stata dominata e vinta da Lorenzetti su « Guzzi ».

LA PIÙ BELLA PROVA AUTOMOBILISTICA DEL MONDO

## Sfrecciano sulle strade d'Italia i "bolidi,, della XX Mille Miglia

(Dal nostro inviato speciale)

**BRESCIA, 25 — Come vuole la tradizione, quando queste righe potranno essere lette almeno 500 vetture si saranno ormai scatenate sulle strade che portano al Sud, a Roma: in altre parole la XX Mille Miglia si troverà già in pieno svolgimento. Il *primo concorrente* ha preso la partenza come al solito, dal solito viale, davanti — si può dire — alle solite persone — *tecnici, dirigenti, cronometristi* — conosciute o meno, questa notte alle ore 21.**

**Una piccola Fiat ha aperto la corsa. Se tutto andrà bene questa macchina potrebbe ripresentarsi qui a Brescia dopo una quindicina d'ore, vale a dire, poco dopo il mezzogiorno di domani. Questo — però — è un rilievo teorico in quanto poi in pratica accadranno di sicuro cose assai diverse e di conseguenza la prima macchina — probabilmente una vetturetta della categoria sport classe 750 cmc. passerà per prima il traguardo bresciano non prima delle ore 15 e magari delle 16.**

**Tutto sta a vedere — *ad ogni modo* — come andranno le vicende della corsa e che tempo farà: sole oppure pioggia, vento o magari nebbia sui tornanti della Toscana. Pensiamo — per esempio — che il vincitore dello scorso anno — Bracco — sarebbe lietissimo di trovare nel punto decisivo della lunga corsa, cioè nel ritorno da Roma a Firenze, o meglio sino a Bologna, un tempo da lupi; il clima infernale e le strade pericolose si addicono alla perfezione al bielleise *in quanto si tratta* — riteniamo — del più indiavolato stradista di questi ultimi anni.**

**Forse nel passato sotto lo aspetto della spericolatezza, restando sempre nel mondo della « M M », soltanto il leggendario Tazio Nuvolari sapeva far ancora meglio di Giovanni Bracco la cui "Ferrari", che porta il n. 308, probabilmente turberà per una giornata i pensieri dei suoi maggiori avversari: Villoresi, Farina, i fratelli Marzotto, Moss, Fitch, Fangio, Sanesi, P. Scotti, Castellotti, Tom Cole, « Ippocampo », Cabianca, Bruno Sterzi, Hawthorn, Taruffi, Biondetti e soprattutto terrà con l'animo sospeso il tedesco Kling, l'uomo che lo scorso anno, appunto nella tempesta, perdette — contro il piemontese — la vittoria, malgrado la straordinaria efficenza della sua "Mercedes".**

**L'ultimo a lasciare Brescia ormai a giorno fatto, sarà la grossa "Jaguar" di Rolth e Hayden che porta il n. 638: si tratta della 573 vettura ammessa a questa ormai classica corsa automobilistica su strada.**

**Ebbene diciamo subito che 573 vetture sono troppe per la Mille Miglia se teniamo conto delle strade sulle quali la gara stessa si svolge. Evidentemente i pur ammirevoli organizzatori bresciani preferiscono per la loro creazione la « quantità » invece della « qualità »: per questo osservatore si tratta di un concetto discutibile che potrebbe finire per declassare la corsa e che mai farà mancare incidenti stradali gravi senza contare che i migliori concorrenti trovano — ogni anno — difficoltà ed ostacoli impensati per migliorare il record della Mille Miglia.**

**Questo record, per la storia, appartiene a Clemente Biondetti il quale nel 1953, con una potentissima "Alfa Romeo" bruciò il percorso, quell'anno in senso contrario alle lancette dell'orologio, alla media clamorosa di Km. 135,391. Da allora i vincitori non sono riusciti a far meglio, però non soltanto la qualità delle vetture e il maltempo hanno impedito di superare questa media.**

**In sede di pronostico riteniamo troppo difficile fare previsioni. Per quanto riguarda la vittoria assoluta pensiamo — ad ogni modo — che le macchine apparterrà all'ultima delle otto categorie ammesse: quella, cioè, dello « Sport oltre 2000 ». Le vetture favorite sembrano le "Ferrari" con i loro Villoresi, Farina, Marzotto, Scotti, Castellotti, Hawthorn e Bracco anche perchè il tanto atteso « disco volante » dell'Alfa Romeo rimane sempre un autentico mistero. Se però questa vettura manterrà le promesse, allora uomini come Fangio e Kling, il quale come seconda guida avrà una delle « speranze » tedesche del volante, Kienk, potrebbero dare sei fastidi a quelli della "Ferrari". L', Alfa" inoltre ha messo di appoggio ai due assi stranieri uomini esperti e sicuri come Sanesi e Guidotti.**

**Nemmeno bisogna dimenticare la "Lancia" preparata da quel mago di Jano; corridori e stradisti come Taruffi, Bonetto, Maglioli e soprattutto il maestro della Mille Miglia, Clemente Biondetti meritano ogni rispetto in più ci sono gli inglesi in particolare quelli della "Jaguar": ebbene a forza di provare e di riprovare questi piloti — in particolare Moss — si trovano ormai da noi come se fossero a casa loro; conoscono le strade e pensiamo anche la tattica più adatta per emulare, dopo 22 anni, Rudi Caracciola l'unico straniero che abbia vinto la Mille Miglia.**

GIUSEPPE SIGNORI

### I passaggi a Roma

Il controllo dei passaggi dei concorrenti sarà effettuato dalle ore 6 in poi dall'Automobile Club di Roma al nuovo Ponte Cato Flaminio (Piazzale Tuscania). A titolo orientativo indichiamo i tempi che i piloti della Mille Miglia impiegheranno per giungere a Roma, alle seguenti medie orarie: Km. 65: ore 13,27; Km. 70: ore 12,29; Km. 80: ore 10,55, Km. 90: ore 9,43; Km 100: ore 8,44; Km. 110: ore 7,56; Km. 120: ore 7,17; Km. 130: ore 6,43. Km. 140: ore 6,14; Km. 150: ore 5,50

### I primi passaggi

**Ravenna:** Al controllo di Ravenna (km. 303 dalla partenza) è risultata prima, nella categoria 750 turismo internazionale, la macchina n. 43 Bianchedi-Tabanelli Dyna Panhard in 2,59'30" alla media di km. 108,527; seconda la n. 88 Perfiri e Caratti Dyna Panhard in 2,50'36".

**Pesaro:** La prima vettura transitata a Pesaro è sempre la n. 6, Dyna Panhard, guidata da Trovaso. La macchina è transitata alle ore 01,03. Dopo 8' è transitato la n. 14 una Dyna Panhard guidata da Crebaldi e Longoni.

IERI SULLA PISTA DEL VIGORELLI

## Coppi surclassa Patterson nella prova ad inseguimento

Il « campionissimo » ha marciato alla media spettacolosa di chilometri 47,948

MILANO, 25 — Una clamorosa vittoria è stata oggi riportata dal « campionissimo » Fausto Coppi nella prova ad inseguimento sui cinque chilometri che lo opponeva all'australiano Sidney Patterson campione mondiale della specialità per il 1952.

Fausto Coppi ha vinto in maniera meravigliosa stabilendo una media sorprendente e impiegando un tempo di gran lunga inferiore a quello con cui lo stesso Patterson vinse lo scorso anno il campionato mondiale battendo il detentore del titolo l'azzurro Bevilacqua.

Ecco il confronto fra i tempi: campionato mondiale 1952: 1) Patterson (Australia) 6'27"; 2) Bevilacqua (Italia) 6'36"2; riunione odierna: 1) Coppi F. (Italia) in 6'15"2 5 alla media oraria di chilometri 47,948; 2) Patterson (Australia) in 6'24"1 5.

Ecco la cronaca della gara: Coppi parte e si avvantaggia subito di una trentina di metri che Patterson gli rimangia però in gran parte nei primi giri. Coppi riprende l'iniziativa a metà gara ristabilendo il distacco iniziale che successivamente aumenta. Alla campana Coppi accentua il ritmo della sua pedalata e, quando entra per l'ultima volta sul rettifilo d'arrivo, può scorgere il suo avversario che sta imboccando invece la curva d'uscita e che giungerà al traguardo con quasi 9" di distacco.

Nella gara interazionale di velocità sia Sacchi, che lo svizzero Plattner sono riusciti a classificarsi per le finali soltanto vincendo i recuperi. Nella prima semifinale Plattner, Maspes e Sognay partono nell'ordine alla campana. Alla uscita della seconda curva Lognay sorprende tutti di scatto senza farsi più riprendere. Da parte sua Sacchi si assicura la seconda semifinale, prendendo la corda all'imbocco della penultima curva e vincendo con facilità, nonostante l'attacco finale di Harris, che vince il successivo recupero su Bellanger.

Nel secondo recupero, Maspes scatta alla seconda curva incalzato da Plattner, battuto con un rabbioso guizzo proprio sulla linea d'arrivo. Plattner si rifà poi nel recupero dei recuperi su Bellenger rimontandolo e battendolo di un soffio sul traguardo.

### A Baldassarri la 7. tappa del Giro del Marocco

MAZAGAN, 25 — La settima tappa del Giro del Marocco, la Rabet - Mazagan di km. 169 è stata vinta ieri dal francese Baldassarri.

**Oggi alle 15.45 (ora italiana) la R.A.I. trasmetterà su tutte le stazioni del primo programma la partita internazionale di calcio Italia-Cecoslovacchia.**

## Mitri umilia Salvoldi

CIVITAVECCHIA, 25.

(*T.F.*) — Poderoso come ai bei tempi Tiberio Mitri ha vinto nettamente ai punti su Mario Salvoldi. Dopo la prima ripresa di assaggio i ferri incominciavano a infuocarsi. Mitri tiene validamente a bada l'avversario e colpisce ripetutamente con felice scelta di tempo, cosa difficile, tenendo conto della guardia del corlaceo Salvoldi. Specialmente dopo la V ripresa questi subisce poderosi sinistri d'incontro nella vana ricerca del combattimento ravvicinato. Nelle due riprese successive

Ecco il dettaglio tecnico. *Professionisti - pesi medi:* Tiberio Mitri di Trieste (kg. 72,200) batte ai p in 10 riprese Mario Salvoldi di Grenobles (kg. 70 700); *pesi leggeri:* Rosini Franco di Roma (kg. 61) e Ciprisni Paolo di Roma (60.900) pari in sei riprese *Dilettanti - Pesi medi:* Panunzi (campione d'Italia) b. ai p Bonin (Ferrovieri) di Roma. *Piuma:* Malè II di Viterbo b ai p. Loreti (Montesacro) Roma *Pesi leggeri:* Sterrantino (Tarquinia) b. per abbandono alla III ripresa Montesanti (Atac) di Roma.

## Oggi alle Capannelle il Premio Minerva

Al centro della interessante riunione di oggi alle Capannelle è il milionario « Premio Minerva » sulla distanza di 2200 metri in pista Derby riservato alle femmine di tre anni nate in Italia. I favori del pronostico spettano ad Achea che resta su due vittorie dinanzi ad Erli e Zoldana rispettivamente. Per la piazza d'onore indicheremo su una impressione personale Zea dinanzi a Georgie malgrado la prima sia preceduta dalla seconda (ma al distacco di 9 chili). La sorpresa potrebbe essere costituita da Zoldana che ha però corso male.

La riunione avrà inizio alle 15: Ecco le nostre selezioni:

Premio Faustolo: *Fellow Bodoni*; Pr. Sessa: *Pinturicchio, Arcene*; Pr. Marano: *Rio della Grana, Semara*; Pr. Vico: *Thor, Trione, Aldino*; Pr. Minerva: *Achea, Zea, Georgie*; Pr. Narni: *Rodia, Atlantide, Senza Pensieri*; Pr. Campoleone: *Fidelio, Bendis*, Pr. Gallese: *Toledo, Anietta, Ruga*.

A Milano è in programma il Grande Steeple Chase dotato di 5 milioni di premi sulla severa distanza di 5000 metri in cui gli onori del pronostico spettano ancora una volta ad una scuderia francese, quella del marchese di Triquerville che allinea ai nastri ben tre cavalli tra i quali Sidano, il trionfatore della Gran Corsa Siepi di Milano. Tra i cavalli italiani Fogliano e Lanittis dovrebbero essere i migliori.